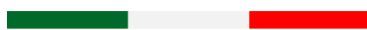




CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 18/2023

UNA BANCA DEDICATA AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI GAS E PETROLIO IN AFRICA ENTRO IL 2023

L'African Petroleum Producers Organization (APPO) e la African Export-Import Bank (Afreximbank) hanno in programma di lanciare una banca dedicata al finanziamento di progetti di petrolio e gas in Africa entro la fine del 2023.

Tale banca africana dell'energia servirà a colmare il gap di finanziamento che deriverà dal ritiro degli investitori stranieri nei combustibili fossili, dovuto alle esigenze legate alla lotta al cambiamento climatico e alla transizione energetica.

Durante la COP 26 di Glasgow, diversi Paesi sviluppati e istituzioni finanziarie internazionali avevano deciso di non finanziare più progetti di energia fossile in Africa per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, relativi alla riduzione delle emissioni di gas serra. Ma molti leader ed esperti africani hanno sostenuto una transizione energetica di 20-30 anni nel continente, tanto più che il continente produce solo il 3% circa dei gas serra su scala globale.

ISRAELE APPROVA IL PIANO DI ESPANSIONE DEL GASDOTTO FINO ALL'EGITTO

Il governo israeliano ha dato il via libera ad un ambizioso piano per espandere il gasdotto East Mediterranean Gas (EMG) che collega i giacimenti israeliani ai terminali egiziani. Il piano approvato include un corridoio infrastrutturale integrato tra Ashalim e Nitsana di 65 chilometri, che aumenterà il volume potenziale delle esportazioni di gas naturale verso l'Egitto.

Il progetto di espansione sarà guidato da Israel Natural Gas Lines Co., con il supporto del Ministero delle infrastrutture nazionali, dell'energia e delle risorse idriche.

Israele esporta ogni anno in Egitto 5 miliardi di metri cubi di gas naturale. Questo volume viene elaborato in loco, prima di essere riesportato in mercati come l'Europa.

Questo nuovo gasdotto dovrebbe consentire di esportare ogni anno in Egitto altri sei miliardi di metri cubi di gas naturale. Aumenterà così le opzioni per i Paesi europei, che sono alla ricerca di altre fonti di gas naturale, alla luce delle sfide poste dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Il Ministro israeliano delle infrastrutture nazionali, dell'energia e delle risorse idriche, Israel Katz, ha affermato che l'approvazione del piano rafforzerebbe la cooperazione tra Israele ed Egitto nel campo del gas naturale. Il Ministro si è inoltre impegnato a "continuare lo sviluppo della cooperazione nei settori del gas naturale, delle energie rinnovabili, dell'idrogeno e dello stoccaggio dell'energia".

AFRICA E MEDIO ORIENTE: LE PRIME 30 MAGGIORI BANCHE PER TOTALE ATTIVO

Sette istituti bancari africani figurano tra le 30 maggiori banche della regione Africa e Medio Oriente per attività totali, secondo quanto pubblicato da S&P Global Market Intelligence.

La classifica è dominata da banche saudite, emiratine ed israeliane. La Qatar National Bank è rimasta la più grande banca della regione in termini di attività (\$ 323,56 miliardi), davanti alla sua controparte emiratina First Abu Dhabi Bank (\$ 302,22 miliardi) e a due banche saudite. Seguono Emirates NBD Bank (Emirati Arabi Uniti/202 miliardi di dollari) e Bank Leumi le-Israel BM (Israele/198,84 miliardi di dollari).

La National Bank of Egypt, prima banca africana nella Top 30, si posiziona al 7° posto con un patrimonio di 193,53 miliardi di dollari. Seguono la banca israeliana Bank Hapoalim BM (189,12 miliardi) e il colosso bancario sudafricano Standard Bank Group (169,63 miliardi). Abu Dhabi Commercial Bank (Emirati Arabi Uniti/136,53 miliardi di dollari) chiude la Top 10.

Oltre alla National Bank of Egypt e allo Standard Bank Group, le altre cinque banche africane nella Top 30 sono First Rand (Sud Africa/12° posto), Bank Misr (Egitto/16°), Absa Group (Sud Africa (18°), Nedbank (Sud Africa/23) e Attijariwafa Bank (Marocco/26).

Per tale classifica, S&P Global Market Intelligence si è basata sugli asset delle banche al 31 dicembre 2022, aggiustandoli per tenere conto di fusioni e acquisizioni e cessioni in corso.

Le 30 maggiori banche della regione Africa e Medio Oriente per attività totali

N.	Banca	Paese d'origine	Attività in miliardi di \$
1	Banca Nazionale del Qatar	Qatar	323,56
2	Prima banca di Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	302,22
3	Banca nazionale saudita	Arabia Saudita	250,80
4	Al Rajhi Banking & Investment Corp	Arabia Saudita	202,86
5	Banca NBD degli Emirati	Emirati Arabi Uniti	202
6	Banca Leumi le-Israel BM	Israele	198,84
7	Banca Nazionale d'Egitto,	Egitto	193,53
8	Banca Hapoalim BM	Israele	189,12
9	banca standard	Sud Africa	169,63
10	Banca commerciale di Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	136,53
11	Banca Tejarat	Iran	130,08
12	Primo rand	Sud Africa	126,05
13	Banca Mizrahi Tefahot	Israele	121,80
14	Casa delle Finanze del Kuwait	Kuwait	120,48
15	Banca nazionale del Kuwait	Kuwait	118,86
16	Banca Mir	Egitto	114,22
17	Banca di sconto israeliana	Israele	107,15
18	Gruppo Absa	Sud Africa	105,47
19	Banca di Riyad	Arabia Saudita	95,70
20	Banca Pasargad	Iran	94,77
21	La banca britannica saudita	Arabia Saudita	83,68
22	Banca islamica di Dubai	Emirati Arabi Uniti	79,51
23	Gruppo Nedbank	Sud Africa	73,70
24	Gruppo di banche arabe	Giordania	64,46
25	Banca saudita Fransi	Arabia Saudita	61,76
26	Banca Attijariwafa	Marocco	60,34
27	Banca Nazionale Araba	Arabia Saudita	56,58
28	Partecipazioni FIBI	Israele	55,73
29	Banca del Mashreq	Emirati Arabi Uniti	54,13
30	Alinma Bank	Arabia Saudita	53,34

NIGERIA: AL VIA I LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELL'AEROPORTO DI KATSINA

Il Ministro dell'Aviazione nigeriano, Sen. Hadi Sirika, ha lanciato nei giorni scorsi il progetto di ampliamento dell'aeroporto internazionale di Katsina, situato nel nord-ovest del Paese. Con un costo totale di circa 51,4 milioni di dollari, prevede la costruzione di un nuovo terminal, strutture per il trasporto merci, un piazzale, una manutenzione e manutenzione dei camion dei pompieri. L'ammodernamento delle strutture stimolerà il traffico passeggeri e darà nuovo slancio alle spedizioni di merci per via aerea.

TOGO: IL SETTORE PRIVATO PUÒ DARE IMPULSO ALL'AGRICOLTURA, AI TRASPORTI E ALLA LOGISTICA

Il Togo trarrebbe beneficio dal rafforzamento della partecipazione del settore privato all'agricoltura, ai trasporti e alla logistica, migliorando la sua infrastruttura energetica e digitale, per trasformare la sua economia e generare più posti di lavoro. Questo è ciò che sostengono l'International Finance Corporation (IFC) e la Banca mondiale in un rapporto pubblicato il mese scorso. Questo studio analitico consentirà inoltre di sviluppare la strategia di partenariato nazionale 2023-2027 del Gruppo della Banca mondiale. Le sue conclusioni sono in linea con la visione del Paese, messa in campo dal suo precedente Piano di Sviluppo Nazionale (PND) e poi dalla sua roadmap del governo (Togo 2025), che vogliono dare il posto d'onore al settore privato per il suo finanziamento.



[Download Report](#)

Settore agricolo

Cotone, soia, anacardi e ananas hanno un grande potenziale per stimolare le esportazioni e lo sviluppo di filiere locali.

Trasporti e Logistica

Lo studio raccomanda di rafforzare e modernizzare le reti di trasporto aereo, stradale e marittimo, nonché le procedure doganali, per facilitare l'accesso degli investitori privati e sostenere l'ambizione del paese di diventare un hub logistico e commerciale a livello subregionale.

Finanziamento MPMI

Le autorità togolesi dovrebbero anche aumentare l'accesso ai finanziamenti per i privati e le micro, piccole e medie imprese, secondo le due istituzioni. Questo, in un contesto dove, ad oggi, "l'attività del settore privato è fortemente concentrata". Infatti, lo 0,4% delle imprese genera il 77% del fatturato totale delle imprese del Togo. Si tratta di 303 grandi aziende il cui fatturato supera 1,7 milioni di dollari, con una forte predominanza del settore bancario.

Gli altri settori con grandi imprese sono l'industria ([alimentari e prodotti industriali](#)), i servizi ([assicurazioni, alberghiero, transito e logistica, movimentazione portuale](#)), l'industria mineraria, l'edilizia, i lavori pubblici e il commercio.

Il ruolo della leadership

Uno dei potenziali vantaggi, riconosciuto dagli autori del rapporto, è il ruolo di una forte leadership politica dimostrata negli ultimi anni per riformare il clima imprenditoriale. Va notato che gli sforzi sono già stati compiuti su più fronti, in particolare facilitando la creazione di imprese, riducendo i costi di registrazione e facilitando l'accesso al credito.

Ricordiamo che gli impegni della Banca Mondiale in Togo sono poco più di un miliardo di dollari, e quelli dell'IFC più di 300 milioni di dollari.



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

